

Luis Vidal

amico di nome Maurizio, che mi ha aiutato a continuare la costruzione del mio sogno, il mio grande sogno chiamato bellezza”.

LUIS VIDAL, que non ha smesso di vedere anemoni in ogni chioma di donna, ha unito il suo destino a quello del “selvaggio” per antonomasia dell’hairstyling mondiale. Un “selvaggio” che si è lasciato saggiamente “domare” dall’uomo tranquillo e dalla sua macchina fotografica. Un tandem di singolare perfezione: Luis, sognatore in pixel, cattura la bellezza creata da Maurizio, il Gérard Depardieu “krakatoa” romano.

Ora, il fotografo che continua a esplorare i fondali marini scoprendo nei loro recessi molti sguardi di modelle, inventa senza sosta il futuro con questo simpatico, travolgente e pazzo poeta dell’hairstyling d’avanguardia. Il degno erede della luce di Sorolla “ha cercato, viaggiato e letto”, “ha visto, guardato e sognato” circondato da amici, aspirando sensualmente l’aria tiepida che trasporta mille profumi. Aspettando di disporre della fotocamera che immortalino il dolce e delicato aroma dell’amore. nel frattempo, LUIS VIDAL continua a fermare il tempo, implacabile, che ci lascia carichi di saggezza e di ricordi, felici di aver vissuto e di poter contemplare ancora la bellezza, quella interiore, scritta a grandi lettere, e quella esteriore, struggente e fugace.

RAFAEL DE OTERO